

«Crisi, prezioso il settore rurale»

Congresso dell'Uila a Vibo. Il segretario Merlino: tutelare il territorio

VIBO VALENTIA

«Non voglio arrendermi senza combattere». Nino Merlino, segretario generale dell'Uila Calabria (Unione italiana lavoratori agroalimentari), al congresso regionale svoltosi ieri mattina a Vibo Valentia, richiama ad un «nuovo protagonismo sociale», che vuole tradurre il «pensiero in azione». Nel suo intervento affronta i temi legati alla crisi economica, che investe tutti i settori produttivi e, in particolar modo, l'agricoltura. Un settore che, a suo giudizio, può offrire «un contributo significativo allo sviluppo economico». Affinché la crescita sia reale, però, è «necessario intervenire in tutti i fattori che determinano lo sviluppo, creando un rapporto di interdipendenza».

Merlino affronta i problemi legati all'economia rurale calabrese, inserendoli in un contesto più ampio, che investe l'Italia e il mondo intero. Le sue citazioni richiamano il pensiero del presidente degli Stati Uniti, Barack Obama, la cui politica «può contribuire ad aprire una fase innovativa, nella quale può diventare possibile costruire nuove condizioni sociali nel mondo e sconfiggere, definitivamente, un'idea di capitalismo senza regole, che è la causa del disastro finanziario che ha aperto questa crisi mondiale». Non dimentica però uno dei padri della «questione meridionale», Giustino Fortunato. Così richiama la sua definizione della Calabria «sfasciame pendulo sul mare», per illustrare ai congressisti l'importanza del «salto da compiere», che è quello di «prendere coscienza che un'azione di tutela e di salvaguardia dell'ambiente e del territorio è ormai un fatto ineludibile, che prescinde persino da un rapporto costi/guadagni, poiché si colloca in quel-

**dare impulso
all'agricoltura**
**Per Merlino
il rilancio passa
anche attraverso
la costruzione
di una rete viaria
soddisfacente**



Da sinistra Castagna, Mantegazza, Makaping, Di Iacovo e Amato

lo costi/benefici, dove per benefici si intende la prevenzione da catastrofi ambientali».

Merlino vuole rovesciare il concetto negativo che si ha in Calabria della forestazione, per proporre una «nuova strategia politica, che permetta di affrontare il tema dello sviluppo nei diversi aspetti culturali, sociali ed economici. Una progettualità che richiede un impegno non indifferente delle istituzioni, soprattutto di quella regionale». Per il segretario della Uila il rilancio del sistema agricolo passa anche dalla «costruzione di una rete viaria che consenta una migliore mobilità delle persone e dei prodotti».

Nella sua relazione ricorda anche la

piaga del lavoro sommerso - approfondito con la tavola rotonda - che «genera insicurezza».

Infine una citazione di Che Guevara, che utilizza per richiamare ad un rinnovato impegno sindacale, «solo chi combatte può perdere, ma chi non combatte ha già perso». Da qui l'appello all'assemblea è forte: «Ci vorrà il nostro impegno e la nostra voglia di lottare. Il coraggio di sapere che abbiamo ancora un grande lavoro da fare e che lo possiamo fare all'interno di una grande organizzazione come la Uila, che ci fa sentire fieri della nostra identità».

Alla fine l'assemblea riconferma la fiducia a Nino Merlino, affiancato da Giorgio Vito, Antonio De Gregorio, Pasquale Barbalaco e Massimo Camberati, designati quali componenti dell'ufficio di segreteria.

SALVATORE BERLINGIERI
regione@calabriaora.it

la tavola rotonda

«Lavoro nero, il 2008 è stato un anno positivo»

VIBO VALENTIA «Il 2008 è un anno importante per la Calabria, perché registra un miglioramento sul fenomeno dell'emersione del lavoro nero». E' il primo dato che Benedetto Di Iacovo, presidente della commissione regionale per l'emersione del lavoro non regolare, presenta alla tavola rotonda inserita nel congresso regionale della Uila.

Il dirigente, poi, si sofferma sulle iniziative avviate, a cominciare dalla creazione della Caee, la centrale d'allarme emersione, contenuta nella proposta di legge regionale e che rappresenta un «elemento qualificante per fronteggiare il fenomeno».

Insieme a Di Iacovo un parterre di tutto rispetto, coordinato dalla giornalista Genevieve Makaping, composto dal segretario nazionale della Uila, Stefano Mantegazza, dall'assessore regionale all'Agricoltura Piero Amato e dal segretario generale della Uil Roberto Castagna.

L'assessore regionale rovescia subito il concetto che vuole la Calabria vocata al turismo. Per Amato, infatti, la «grande ricchezza della regione è data dal suo patrimonio agricolo e forestale, il cui sviluppo

può rappresentare il traino per gli altri comparti produttivi». Il suo dovere, chiarisce subito, è quello di «ascoltare la voce del sindacato», per confrontarsi con la categoria. «Solo così è possibile aggredire i problemi e rilanciare il settore».

L'emersione del lavoro irregolare è una condizione indispensabile per produrre ricchezza. A questo proposito è proprio Di Iacovo a ricordare che «la regolarizzazione del lavoro renderebbe ricca l'Italia». Il suo pensiero lo confronta con i numeri e le statistiche, che confermano l'attendibilità delle sue dichiarazioni.

Di trasparenza e cultura della legalità parla il segretario nazionale Stefano Mantegazza, che chiede «controlli più incisivi», perché se «l'impunità continua ad essere quasi una certezza si rischia di vanificare qualsiasi azione».

Di «forestazione protettiva e produttiva», invece, parla il segretario generale della Uil Roberto Castagna, che riporta il lavoro dei forestali alla tutela del territorio. E poi, in conclusione, la richiesta di «norme legislative che aiutino ad uscire dall'irregolarità».

s. b.

pacchetto sicurezza

COSENZA Dopo l'etilometro il «drogometro». Il narcotest «immediato» (effettuato attraverso un tampone che preleva la saliva) è una delle novità introdotte nel codice della strada dal pacchetto sicurezza 2009, ma per le forze di polizia che si occupano di effettuare i controlli sugli automobilisti non è ancora abbastanza. «Adesso c'è la possibilità di fare verifiche per strada sulla presenza di sostanze stupefacenti nel sangue di chi guida, ma solo alla presenza di personale delle Asl, altrimenti bisogna portare il soggetto in ospedale per sottoporlo ad analisi, ma nel prossimo pacchetto sicurezza potrebbe essere inserita una norma che permetterà alla sola pattuglia di effettuare il test». Un risparmio, in termini economici e di tempo, secondo il dirigente del compartimento polizia stradale della Calabria Vincenzo Ortolano. Anche se per quanto riguarda la strumentazione c'è ancora da lavorare. L'occasione per riflettere sulla tematica è stata data, ieri mattina al teatro Morelli di Cosenza, da una giornata di studio che ha coinvolto tutti gli operatori che

«Insistere su alcol e droga»

Cosenza, giornata di studio sulle nuove norme stradali



La platea dell'incontro di ieri mattina al teatro Morelli

svolgono servizio di polizia stradale nella regione. Quattro ore di aggiornamento tenute da Giandomenico Protospataro, funzionario di

polizia stradale presso il ministero dell'Interno a Roma e autore del nuovo codice della strada per la casa editrice Egaf. Protospataro ha il-

lustrato le principali modifiche alle norme della strada apportate dalla legge n. 94 del 15 luglio 2009. Tra le novità, il divieto assoluto per neopatentati e autisti professionisti di assumere alcolici. Una norma, quella sul tasso alcolemico, sulla quale Protospataro ha chiesto una maggiore coerenza al legislatore. A fronte del tasso zero per le categorie sopra citate, infatti, è stata prevista una depenalizzazione tra 0,5 e 0,8 g/l. In pratica

solo un reato amministrativo da estinguere con il pagamento di una sanzione. Ossia: più durezza con i neopatentati e meno con gli autisti «più navigati». «Il fatto - dice Proto-

spataro - è che nessun governo si è fatto mancare una modifica alla norma sulla guida in stato di ebbrezza e non si è ancora giunti a un progetto unitario. Si va per gradi perché ci sono interessi che rendono difficile fare cambiamenti consistenti». Con il pacchetto sicurezza molte norme sono state chiarite, ma c'è ancora da fare, come sostiene

**il narcotest si può
fare per strada**
**Viene effettuato
da personale
delle Asl**
**In futuro
potrebbe bastare
la sola pattuglia**

il comandante della polizia municipale di Cosenza Gianpiero Scaramuzzo. «Per esempio sul sequestro dei veicoli, adesso quando non è di proprietà di chi guida sotto l'effetto di alcol o droghe non c'è più la confisca ma solo una sanzione doppia (ossia la sospensione della patente per il doppio del tempo previsto ndr), mentre una misura più stringente a mio avviso sarebbe un deterrente più efficace».

Mariassunta Veneziano